



VERSO IL **PARTITO DELLA NAZIONE**

# ***“Note sul Federalismo Fiscale”***





## Premesse

- L'Unione di Centro si è opposta, unico partito in parlamento, all'attuale previsione della Legge Delega 42/2009 sul “Federalismo Fiscale”, nonché ai decreti attuativi emanati fino ad ora per l'attuazione della Legge stessa;
- Siamo di fronte ad un “Porcellum” tributario che **finisce solo per aumentare le tasse ai cittadini.**
  - L'Udc non vuole essere complice di un aumento delle tasse:
    - taxa di soggiorno
    - taxa di scopo sulle opere pubbliche
    - sblocco dell'addizionale Irpef;
- Questo Federalismo Fiscale è pericoloso innanzitutto perché viene portato avanti esclusivamente come “Provvedimento di Bandiera”



## Premesse

- Se le imposte previste nel decreto non riguardano il cittadino residente viene violato, il principio cardine che sancisce il legame indissolubile tra amministratore e amministrato;
- Il presidente del Consiglio dice che non metterà la patrimoniale, ma nel provvedimento ce ne sono addirittura due: l'IMU e l'imposta di scopo.
- La vera ragione è che il Governo ha tolto risorse ai comuni con i tagli lineari senza tener conto dei comuni virtuosi ed ora tenta di restituirle con questo pasticcio fiscale;

**Non è una partita di giro, è una presa in giro!**

- Era indispensabile, prima di procedere all'attuazione del federalismo fiscale:
  - Modellare il sistema istituzionale rendendolo federalista;
  - Stabilire le competenze dei vari livelli di governo in modo da chiarire “chi fa cosa”;



- Solo successivamente sarebbe stato possibile aprire il dibattito sul Federalismo Fiscale, che non può che essere considerato solo una parte di una più precisa riforma istituzionale.



- In particolar modo, le azioni che, a nostro avviso, si sarebbero dovute intraprendere, riguardano:
  - a) il **ridisegno dell'assetto statale**, in modo da renderlo più “snello”, “leggero”, e meno burocratico;
  - b) **la riduzione del numero dei Parlamentari**, visto che è superfluo mantenerne un così alto numero con il nuovo assetto federale;
  - c) **l'abolizione delle Province**, considerate come enti di governo periferici inutili e costosi;
  - d) **l'accorpamento dei comuni**. Ad oggi ci sono più di 8mila comuni, di cui circa 6mila con meno di 5mila abitanti. Come è possibile trovare regole comuni per municipi con 34 abitanti e municipi con milioni di abitanti?



## **Devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare**

- **A decorrere dal 2011 è devoluto ai comuni il gettito derivante:**
- **dai seguenti tributi:**
  - Irpef in relazione ai redditi fondiari(escluso quello agrario)
  - Imposta di registro e imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili
  - Cedolare secca sugli affitti (per una quota pari al 21,7% nel 2011 ed al 21,6% a decorrere dal 2012)
- **dal 30% dei seguenti tributi:**
  - Imposta di registro e imposta di bollo
  - Imposta ipotecaria e catastale (salvo il gettito relativo agli atti soggetti ad Iva)
  - Tributi speciali catastali
  - Tasse ipotecarie



## ***Devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare***

- Il gettito andrà ad alimentare il Fondo Sperimentale di Equilibrio
- Il riparto del Fondo fra i singoli comuni avverrà tendo conto dei fabbisogni standard di spesa
- E' prevista l'attribuzione ai Comuni di una compartecipazione al gettito IVA, che dovrà essere determinata con apposito DPCM in misura finanziariamente equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito dell'IRPEF

**Non si conoscono i dati, pertanto non vi è certezza della presenza di risorse per la costituzione del fondo.**



## ***Cedolare Secca sugli affitti***

Il canone di locazione dei contratti per immobili ad uso abitativo può essere assoggettato ad un'imposta sostitutiva del 19% o del 21% a seconda della tipologia del contratto, tale imposta sostituisce:

- l'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali;
- le imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione;
- le imposte di registro e di bollo sulle risoluzioni e sulle proroghe del contratto di locazione



**E' un provvedimento iniquo che non serve a riequilibrare la tassazione in quanto il metodo impositivo passa da progressivo a proporzionale e quindi premia i redditi alti a scapito di quelli più bassi!**

## **Cedolare Secca sugli affitti**

Non prevede alcuna misura di agevolazione per le famiglie con figli



**Poteva essere più equa e più utile per combattere l'evasione fiscale a condizione che:**

- Fosse stato introdotto il cosiddetto “ conflitto di interessi” prevedendo una di deducibilità di parte dell'affitto per l'inquilino;
- Fosse stata applicata una deducibilità crescente in funzione del numero dei figli dell'inquilino.

## Imposta di soggiorno

E' un'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive di:

- Comuni capoluogo di provincia
- Unioni di comuni e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche
- Città d'arte



E' pagata in percentuale sul costo di una notte in albergo con un tetto di **5 euro a persona** e viene istituita con deliberazione del consiglio comunale.



## *Imposta di soggiorno*



...Una famiglia composta da padre, madre e due figli potrebbe essere costretta a pagare fino a 20 euro in più a notte!

L'applicazione di un'Imposta di soggiorno, inoltre, è un forte deterrente per attrarre turisti in Italia.

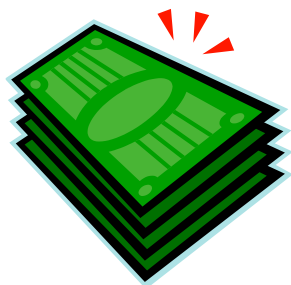
Le imprese del settore turistico subiranno gravemente questa imposta





## *Addizionale comunale all'IRPEF*

I comuni possono sbloccare le addizionali Irpef arrivando a un tetto massimo dello 0,4%.



L'Udc ha sempre contestato la proporzionalità e la non progressività di questa addizionale che colpisce i redditi più bassi.

## Analisi del provvedimento



### I possibili aggravii delle addizionali, città per città 2010-2015

In euro procapite, ipotesi: reddito imponibile di 30.000 euro annui

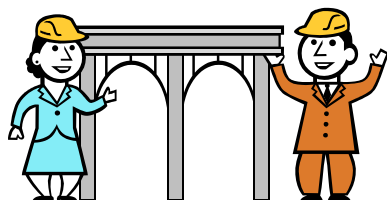
	Maggiore addizionale regionale	Maggiore addizionale comunale	Totale	In %
Aosta	630	150	780	+216,7
Torino	480	90	570	+100,0
Genova	480	30	510	+81,0
Milano	510	240	750	+192,3
Bolzano	630	180	810	+245,5
Trento	630	240	870	+322,2
Venezia	630	240	870	+322,2
Trieste	630	0	630	+123,5
Bologna	480	30	510	+81,0
Ancona	540	0	540	+90,0
Firenze	630	150	780	+216,7
Perugia	570	30	600	+111,1
Roma	480	120	600	+90,9
L'Aquila	480	60	540	+90,0
Napoli	480	90	570	+86,4
Campobasso	480	0	480	+64,0
Bari	630	90	720	+171,4
Potenza	630	0	630	+123,5
Catanzaro	480	90	570	+86,4
Palermo	480	120	600	+111,1
Cagliari	630	30	660	+137,5
Media	553	94	647	+126,6



## Imposta di scopo

L'imposta di scopo potrà far gravare sui cittadini il finanziamento delle opere pubbliche realizzate dai comuni che rappresentano circa il 60% delle opere fatte in Italia (strade, scuole, ecc.)

Se prima le opere pubbliche venivano coperte con la fiscalità generale, ora i cittadini rischiano di doverle pagare a parte con una tassa ad hoc aggiuntiva!



Un'altra tassa che maschera una imposta patrimoniale sulle infrastrutture!



## ***Federalismo fiscale municipale***

A decorrere dal 2014 sono introdotte nuove forme di imposizione fiscale:

IMPOSTA MUNICIPALE PRIMARIA (IMU)

IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA



### ***Imposta municipale primaria***

Sostituisce dal 2014 alcune imposte locali con un gettito stimato, sulla base di dati 2008-2009, complessivamente di 11 miliardi e 570 milioni.

Ha per base imponibile il valore dell'immobile e si ipotizza un'aliquota attorno al 7,6 per mille, **più alta di quella prevista ora per l'Ici.**

**Chi la paga:**

I proprietari di immobili, terreni e aree edificabili, artigiani, commercianti, imprese

# Imposta municipale secondaria

Può essere istituita, dal 2014 con deliberazione del consiglio comunale, in sostituzione dei seguenti tributi:

- Tosap o Cosap;
- Imposta comunale sulla pubblicità
- Diritti sulle pubbliche affissioni
- Canone per l'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari
- L'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza



Per commercianti, artigiani e imprese sarà inevitabile l'aumento della pressione fiscale !